

**DELIBERA N°380 CONSIGLIO DIRETTIVO 17-18 OTTOBRE 2014**

**DOCUMENTO SINDACALE**

Il Consiglio Direttivo, nel corso della riunione svoltasi a Bologna tra il 17-18 ottobre 2014, nel rispetto di quanto deliberato nelle precedenti riunioni di febbraio e maggio scorso, dopo avere analizzato e discusso la proposta, formalizzata dall'ANIA il 6 ottobre 2014 sul salvataggio del Fondo Pensione, e valutato le rispettive lettere inviate da ANAPA/SNA/UNAPASS al Consiglio di Amministrazione di FONAGE, prende atto con disappunto che nonostante i 10 mesi di trattativa trascorsi (tra riunioni tecniche, approfondimenti e studi di varie ipotesi) lo SNA, abbia inviato una lettera allo stesso CdA di Fonage, con la quale propone di ....***valutare altre ipotesi di riequilibrio oltre a quella formalmente proposta....***

**Il Consiglio ritiene che tale proposta sia non condivisibile** poiché, dopo oltre 7 mesi del blocco dei trasferimenti volontari, *“la sospensione temporanea”* e *“l’addvenire in tempi brevi a una soluzione condivisa”* (dichiarazioni rilasciate dal presidente di Fonage alla COVIP), non ci sia più tempo per ulteriori rinvii, ma sia giunta l’ora che **il CdA di Fonage decida in modo tempestivo e responsabile quale percorso intende attuare e lo comunichi a Covip**, in modo che la categoria, prima della prossima scadenza del versamento dei contributi 2015, possa essere cosciente dell’esito della sorte del Fondo Pensione e agire di conseguenza.

A tal proposito il Consiglio Direttivo, confermando che l’unico obiettivo è il salvataggio del Fondo, come atto di responsabilità, **si associa alle lettere inviate da ANAPA e UNAPASS al Cda**, poiché ritiene che l’istanza avanzata dalle due organizzazioni di categoria, sia l’unica strada percorribile, non certo quella desiderata, ma la più realistica, in quanto prevede:

- 1) la trasformazione da prestazione a contribuzione definita, per mantenere in vita nel tempo Fonage e garantire, così le pensioni alle nuove generazioni e non solo la tutela degli attuali “pensionati”;
- 2) il recupero finanziario da parte di ogni agente, dei propri contributi versati di tasca nostra, più gli interessi, perdendo unicamente la quota parte versata dalla compagnia;
- 3) le pensioni d’invalidità e ai superstiti non subirebbero modifiche, continuando sul principio mutualistico;
- 4) resterebbero fermi gli attuali contributi annuali versati dalle compagnie al Fondo.

Per di più, ritenendo positiva la disponibilità manifestata dalle compagnie di procedere, oltre alla primaria offerta di € 16 milioni, anche a successivi contributi aggiuntivi, ciascuna in favore della propria rete agenziale e nell’ambito delle negoziazioni di secondo livello, **invita la Giunta Esecutiva a richiedere con fermezza alla compagnia la disponibilità a contribuire equamente al versamento previdenziale a favore di tutti gli agenti di “Generali Italia” in un Fondo Aziendale**, con l’obiettivo di cercare recuperare il gap dovuto all’abbattimento del 40% delle dotazioni iniziali previsto dal piano di salvataggio proposto da ANIA.

Resta inteso che, dopo il salvataggio Il Consiglio Direttivo riproporrà un radicale cambiamento

dell'attuale governance prevedendo, altresì, l'integrazione di advisor esperti, in rappresentanza dei Gruppi Agenti. In caso, invece, il Fondo Pensione, fosse commissariato e quindi liquidato, il Gruppo Agenti Generali, si riserverà di valutare tutte le azioni legali, in tutte le sedi competenti, contro i responsabili del default, a tutela del patrimonio dei propri associati.

Allo stesso tempo, in virtù della diretta derivazione del Fondo Pensione dall'Accordo impresa-agenti, il Consiglio Direttivo ritiene che sia ancora più urgente salvare FONAGE, in modo che possa essere **riconvocato quanto prima il tavolo della negoziazione sul rinnovo dell'ANA 2003**, proprio con l'intento di rendere stabile e permanente il salvataggio del Fondo.

**APPROVATA ALL'UNANIMITA'**